



Dipartimento di Salute Mentale

Direttore: prof.ssa Giulia Perini

Questionario quali-quantitativo per la valutazione del DSM ULSS N. 7

(All. "B" Dgr n. 166 del 22 febbraio 2011)

1. I percorsi facilitanti l'accesso attivati dal DSM negli orari di apertura dei CSM (ore 8-20) consistono:

- nella attività di un medico psichiatra reperibile nelle 12 ore per visite urgenti: su invio del mmg, con modalità dell'accesso diretto da parte del paziente, con attività di accoglienza dello staff assistenziale,
- negli orari di chiusura dei CSM (ore 20-8) e nei giorni prefestivi e festivi è attivo un medico psichiatra in pronta disponibilità,
- inoltre è attivo un protocollo con il Pronto Soccorso, per il trattamento di casi complessi (*Allegati n. 1 e n. 2*)
- incontri di sensibilizzazione con i mmg sulle problematiche del paziente psicotico,
- è pienamente operante il protocollo per il TSO definito a livello regionale come da all. A DGR 847 del 31/3/2009.

2. Rapporti con istituzioni e rappresentanze della comunità. Sono stati attivati rapporti con:

- *Comuni.* E' stata stipulata una convenzione tra il DSM (Azienda Ulss 7), il Centro Diurno "Punto a Capo" (Coop. Insieme si Po' affidataria del servizio) ed il Comune di Conegliano per la promozione della lettura. L'iniziativa consiste nella possibilità, da parte dei cittadini, di accedere liberamente al prestito di libri senza alcuna formalità e trattenerli per una tranquilla lettura prima di essere consegnati. I libri sono di proprietà dell'amministrazione comunale e sono collocati in appositi "angoli biblioteca" attivati in alcuni luoghi caratterizzati da alta frequenza del pubblico: centro informagiovani, sede distretto, presidio ospedaliero, pascine comunali, alcuni bar. Nell'ambito di tale iniziativa gli utenti del Centro Diurno hanno prestato la loro collaborazione per la catalogazione, consegna e sistemazione periodica dei libri facenti parte del sistema attivato nei suddetti locali. L'iniziativa presentata dal Comune all'Associazione Forum del Libro ed ANCI 2010 è risultata tra i 5 vincitori.
- *Scuole:* progetti annuali di lotta allo stigma con incontri selezionati per gli studenti delle ultime classi delle scuole di II grado;
- *"Raggio di Luna",* associazione di volontariato che supporta il DSM nelle attività riabilitative delle strutture con contributi. (*Allegato n. 3*)
- *LILT-Lega Italiana Lotta ai Tumori:* sono state effettuate da parte di volontari: attività di aiuto e supporto nel tempo libero alle persone ricoverate in SPDC
- *Università di Padova:*
 1. Ricerche finalizzate in convenzione con IRCS, Clinica Psichiatrica, Dipartimento di neuropsichiatria:
 - a. Ricerca Regionale Finalizzata 2008 Genotipi ed endofenotipi strutturali e cognitivi nei Disturbi psichiatrici complessi (Coordinatrice Scientifica Prof Giulia Perini)
 - b. Ricerca Nazionale Finalizzata 2008 (GET-UP) su intervento in esordi psicotici (Coordinatrice Scientifica Prof M. Ruggeri).
 - c. Ricerca Regionale Finalizzata 2008 BIOVEDA sui DCA (Coordinatore Scientifico Prof P. Santonastaso)
 2. Attivazione di tre dottorati di ricerca della durata triennale

3. Progetti specifici rivolti all'abitare, lavoro e vita sociale

Progetto casa. Il progetto "Obiettivo Casa" nasce come tentativo di risposta ad un problema evidenziatosi soprattutto nelle Comunità Terapeutiche Residenziali del Dipartimento: la permanenza in struttura di pazienti ben al di là del termine del progetto riabilitativo, causa la mancanza di disponibilità di una collocazione abitativa. Conseguenze sono sia una riduzione del "turn over" residenziale, con aumento dei tempi di attesa per i nuovi inserimenti, sia il rischio di compromettere i risultati riabilitativi raggiunti dal singolo ospite. Il progetto viene inserito nel 2008 nel Piano di Zona ed è attivato per la prima volta nel 2009; prevede un lavoro integrato tra D S M, Servizi Sociali dei Comuni, Cooperative gerenti le strutture residenziali dipartimentali (specificamente, per quest'ultime, secondo quanto previsto nel Capitolato d'appalto). Si articola nei seguenti punti:

- a. individuazione di un alloggio disponibile, anche e preferibilmente per due utenti, da reperire sia sul libero mercato che in ambito di edilizia popolare (ATER); in questo gli utenti sono appoggiati sia dagli operatori della Comunità che dalle assistenti sociali dei CSM e/o dei Comuni;
- b. perfezionamento dei contratti di fitto;
- c. preparazione passaggio graduale dalla Struttura residenziale all'alloggio; a questa fase partecipano sia operatori della Struttura che del CSM;
- d. assistenza nel corso della settimana al nucleo abitativo da parte di operatori della Cooperativa gerente le residenze, finalizzata al monitoraggio delle capacità di autonomia riacquisite ed al supporto nelle fasi iniziali della nuova esperienza abitativa e nell'organizzazione del quotidiano.

Le ore settimanali di assistenza da fornire al singolo nucleo abitativo vengono stabilite in relazione alle necessità individuate dai CSM, nell'ambito del progetto definito in partenza; possono variare in sede di verifica periodica. Il progetto assistenziale non può superare un periodo massimo di due anni e comunque termina allorché non se ne ravvisi più la necessità (di solito le ore si riducono in modo graduale). Da quel momento il nucleo abitativo continua ad essere seguito dal solo CSM territoriale. La quantità di ore assistenziali globali da utilizzare viene definita nell'ambito delle risorse aziendali disponibili. Dopo una fase sperimentale (2009), nel 2010 viene attivato/proseguito per 5 nuclei abitativi e per un totale di 6 utenti.

Lavoro

- a. Attivo nell'ambito dei Piani di Zona il progetto "Un lavoro Per me", elaborato e costruito per dare una risposta differenziata ai bisogni di una progettualità che si avvalga degli inserimenti lavorativi, in base alle caratteristiche ed alle potenzialità degli utenti in carico al DSM. A partire dal 2009 e per tutto il 2010 è stato sperimentato e assunto il modello IPS (Individual Placement Support) consistente nel supporto all'utente alla ricerca autonoma di lavoro. Nel 2010 sono stati coinvolti nel progetto 8 utenti.
- b. *Inserimento lavorativo protetto:* Nel quadro degli interventi di inserimento lavorativo protetto vengono realizzate importanti collaborazioni con Enti Locali, istituzioni, Agenzie Sociali e Cooperative Sociali del territorio che si realizzano attraverso progetti di tirocinio, per lo più con finalità di inclusione sociale (inserimento sociale in contesto lavorativo). Queste esperienze vengono regolamentate da apposita convenzione (approvata con delibera dell'ULSS n. 7) sottoscritte dagli utenti, dall'ULSS e dai soggetti ospitanti.

Attività di reinserimento sociale sul territorio. Sono numerosissime e svolte nella maggior parte a cura del partenariato privato sociale. Di seguito si segnalano le principali iniziative e relative presenze, divise per tipologia di struttura riabilitativa (anno 2010).

- CTRP (2 strutture): manutenzione aree verdi, uscite al mercato, uscite per cinema e spettacoli, lettura giornale, visione film, piscina, palestra, bowling, visite culturali guidate, attività artistico-decorative, soggiorni estivi, cineforum, ecc., per un totale di 13071 presenze annue.
- Comunità Alloggio (4 strutture): gruppo lettura, gruppo cucina e dolci, attività espressive e artistiche, piscina, giardinaggio, attività ludico-creative, soggiorni estivi, cineforum, ecc., per un totale di 10438 presenze annue.
- Centri Diurni (3 strutture): uscite serali festive, gruppo progetto lettura, laboratorio espressività, gruppo benessere, bowling, soggiorno estivo, arteterapia, poesia, computer, disegno, psicofitness, lettura giornale, uscite culturali, orientering, ecc., per un totale di 14896 presenze annue.

4. Attività territoriali specifiche in ambito domiciliare e di collaborazione con altri servizi:

Nell'ambito dell'UVMD vengono definiti con i Comuni e/o altri servizi territoriali (appartenenti all'ULSS n. 7) i progetti personalizzati di alcuni utenti in carico al DSM, attraverso la formalizzazione di pratiche di collaborazione, l'individuazione delle reciproche competenze, il monitoraggio e la verifica dei risultati. Le attività delle Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale hanno uno specifico regolamento.

Tutela dei minori: da parte dei Comuni e dell'ULSS è richiesta la collaborazione del DSM nei casi in cui i genitori siano in carico alle équipes psichiatriche territoriali. In tali situazioni la sede di valutazione e condivisione progettuale è il Modulo Operativo Minori (MOM), regolamentato da apposito protocollo che vede come attori firmatari i 28 comuni dell'ULSS e il Servizio Infanzia Adolescenza Famiglia dell'ULSS n. 7.

Piani di Zona: sede istituzionale che sancisce la costruzione di rapporti stabiliti tra DSM, enti locali, associazionismo e cooperative sociali per la definizione delle politiche per la salute mentale a livello locale. In tale ambito vengono infatti effettuate le valutazioni sui bisogni, definiti gli obiettivi ed approvati i progetti da implementare a livello territoriale nelle aree del lavoro, dell'abitare e della prevenzione mediante collaborazione con i Comuni, servizi ULSS, personale sanitario (mmg, pediatri), scuole, mondo profit e no profit)

5. Applicazione LEA: sono stati garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza relativi alle prestazioni:

- a. ambulatoriali e domiciliari
- b. semiresidenziali
- c. residenziali CTRP
- d. residenziali CA e GA

6. Progetti specifici rivolti a pazienti non collaboranti

Casi non collaboranti. I progetti specifici sono così strutturati:

- Assistenza intensiva a domicilio con incremento delle visite da parte degli operatori
- Controllo e distribuzione diretta dei farmaci (AP e AD) da parte del personale infermieristico
- Incontri con i componenti del nucleo familiare a scopo di sensibilizzazione sulle problematiche del paziente e psico-educazione
- Riunione mensile per selezionare gli utenti da inserire nelle strutture residenziali e semiresidenziali
- Utilizzo DH territoriale e coinvolgimento particolare dei mmg

Casi complessi. Nella gestione di alcuni casi complessi le équipes psichiatriche territoriali possono attivare programmi domiciliari integrati con i Servizi Sociali Comunali. La condivisione di tali progettualità avviene attraverso incontri di raccordo gestiti prevalentemente dalle assistenti sociali del DSM mediante interventi territoriali da parte degli operatori socio-sanitari.

7. Progetti specifici per la fascia adolescenziale

DCA-Disturbi del comportamento Alimentare. Il servizio è affidato ad uno psichiatra dedicato che effettua le visite settimanalmente presso la sede del Distretto Socio Sanitario, luogo staccato dal Centro di Salute Mentale. Nel 2010 sono state effettuate 43 prime visite su un totale di 397. E' attivo un protocollo di collaborazione-convenzione tra DSM e privato sociale per la gestione residenziale e semiresidenziale dei soggetti con particolare livello di complessità (Centro Disturbi Alimentari Susegana). (*Allegati n. 4-I e 4-II*)

Modulo Adolescenti. Si tratta di una struttura funzionale che è attivata qualora si verificano problematiche complesse nella popolazione in età evolutiva ed adolescenziale. Il modulo opera in base a un protocollo specifico. I nuovi utenti minori di 18 anni entrati nel programma nel coso del 2010 sono: 15 femmine e 5 maschi. Anche in questo ambito è attivo un protocollo di collaborazione con il privato sociale. (Centro Crisi Susegana). (*Allegati n. 5, 6-I e 6-II*)

8. Popolazione anziana

E' attivo un protocollo per l'area geriatrica che prevede relazioni funzionali con tutti i Servizi e le strutture territoriali dei Distretti, in modo particolare con le Case di Riposo, per persone in età geriatrica che presentano problemi terapeutici riabilitativi complessi.

9. Non esistono al momento progetti specifici rivolti alla popolazione straniera immigrata

10. Documentazione del livello di partecipazione ai progetti terapeutici.

Nelle strutture residenziali e semiresidenziali vengono effettuate regolarmente valutazioni mediante la Clinical Global Impression.

11. Qualità percepita.

Sono state effettuate indagini sulla qualità percepita in SPDC e nelle strutture riabilitative in gestione al privato sociale, che hanno dato tutte esito soddisfacente e nelle quali sono stati coinvolti circa 200 utenti.

12. Momenti istituzionali di programmazione e valutazione dei servizi:

Audit ISO 9001

Audit accreditamento di eccellenza con Accreditation Canada

Consigli di Dipartimento

Assemblea Generale annuale del DSM

Commissioni-Gruppi di lavoro per : inserimenti in struttura, attività Centri Diurni

Riunioni giornaliere di equipe (SPDC)

Riunioni settimanali di equipe CSM

Riunioni gruppo di lavoro per i Piani di Zona

13. Iniziative di formazione ad utenti e familiari.

Nell'ambito dell'auto mutuo aiuto

14. Auto Mutuo Aiuto

Sono attivi dal 2006. Si riporta in tabella l'evoluzione numerica dei partecipanti
I gruppi di utenti si incontrano settimanalmente, i familiari ogni 15 giorni.

DSM - Partecipanti ai Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Sedi	2006		2007		2008		2009		2010	
	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti	Utenti
	nell'anno	al 31/12	nell'anno	al 31/12	nell'anno	al 31/12	nell'anno	al 31/12	nell'anno	al 31/12
Conegliano	24	10	30	15	25	16	20	17	25	19
Soligo	10	9	12	8	11	11	12	11	11	7
Vittorio Veneto	11	6	10	7	14	10	15	11	24	18
Familiari	7	7	8	7	10	10	12	12	13	7
Totale	52	32	60	37	60	47	59	51	73	51

Conegliano, 30 maggio 2011